

Morlacchi Editore

*Letteratura*



Luizetta Falyushina

La letteratura  
degli scrittori dissidenti  
nello Stato autoritario sovietico

*Il viaggio immaginario come fuga dalla realtà*

Morlacchi Editore *U.P.*

In copertina: disegno di Rebecca Fogu, *Il nostro tempo* (2020).

Il volume è la pubblicazione della tesi di dottorato di ricerca in “Storia, arti e linguaggi nell’Europa antica e moderna”, Università degli Studi di Perugia, XXX ciclo, settore scientifico disciplinare L-LIN/21, dal titolo *La letteratura degli scrittori dissidenti nello Stato autoritario sovietico: il viaggio immaginario come fuga dalla realtà*.

Prima edizione: agosto 2021

ISBN/EAN: 978-88-9392-305-7

Redazione, impaginazione e copertina: Jessica Cardaioli

Copyright © 2021 by Luizetta Falyushina. Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

Finito di stampare nel mese di agosto 2021, per conto dell’Editore Morlacchi, presso la tipografia LOGO srl, Borgoricco (PD).

Mail to: [redazione@morlacchilibri.com](mailto:redazione@morlacchilibri.com) | [www.morlacchilibri.com](http://www.morlacchilibri.com)

# INDICE

<i>Premessa</i>	7
CAPITOLO I	
INTRODUZIONE AL TEMA DEI VIAGGI IMMAGINARI	11
1.1 Inquadramento storico-culturale	11
1.2 Gli studi sulla letteratura di viaggio	15
1.2.1 Per una definizione della letteratura di viaggio	16
1.2.2 Fact or fiction?	21
1.3 Cenni storici sul viaggio immaginario nella letteratura russa	35
CAPITOLO II	
LA TRADIZIONE DEI VIAGGI LETTERARI IN RUSSIA	49
2.1 Il viaggio verso l'Oriente nella letteratura russa medievale	50
2.2 La svolta verso l'Occidente e la letteratura di viaggio	64
2.3 Altri esempi	82
CAPITOLO III	
PROSPETTIVA CRITICA, CRONOLOGICA E TERMINOLOGICA NEGLI ANNI 1953-1987	101
3.1 Arco cronologico scelto	101
3.2 Il termine "dissidente"	107
3.3 Il filone tematico	113
CAPITOLO IV	
OPERE E ANALISI	119
4.1 La letteratura non ufficiale	119
4.2 L'Italia immaginaria nel romanzo <i>Krasnoe i černo</i> [ <i>Il rosso e il nero</i> ] di Valerij Tarsis	142
4.2.1 Vita e opere	142

4.2.2 <i>Krasnoe i černoje</i> [ <i>Il rosso e il nero</i> ]	164
4.2.3 Il viaggio in Italia	181
4.3 <i>Tumannyj Zapad</i> [ <i>L'Occidente nebuloso</i> ] nelle opere di Vasilij Aksënov	200
4.3.1 L'Europa nell'orizzonte di Vasilij Aksënov	200
4.3.2 La "lontana" America	223
4.4 <i>Twists of language</i> e il viaggio poetico di Iosif Brodskij	244
4.4.1 Cenni biografici	244
4.4.2 La poetica del viaggio	247
4.4.3 La produzione letteraria in lingua inglese	263
4.5 Le dinamiche spazio-temporali nell'ottica bachtiniana	290
<i>Conclusion</i>	301
<i>Bibliografia</i>	305
<i>Appendice</i>	325

## *Premessa*

Questo progetto di ricerca si propone di analizzare le opere di alcuni scrittori dissidenti della seconda metà del Novecento nel contesto dello Stato autoritario sovietico e in particolare di esaminare il tema del viaggio immaginario nella loro produzione letteraria. L'attenzione si concentrerà in particolare modo sull'eredità letteraria degli scrittori dissidenti russi, prestando particolare attenzione all'intertestualità artistica e culturale, che a sua volta riflette un continuo e forte collegamento con il retaggio della cultura mondiale.

L'analisi verterà sulle opere nelle quali questi scrittori abbandonano consapevolmente l'aperta denuncia nei confronti del regime a favore della creatività letteraria non politicizzata, più intima e nello stesso tempo più libera da condizionamenti.

Questa parte dell'eredità letteraria russa non ha avuto finora molta visibilità, oscurata dal grande impatto esercitato dalle opere di denuncia sociale. Di esse, infatti, è possibile trovare dei frammenti digitalizzati disponibili on-line e consultare testi originali conservati nelle biblioteche russe; mentre per il lettore straniero purtroppo questa ricchezza rimane sconosciuta in quanto la maggior parte di queste opere non è stata mai tradotta

dal russo. La letteratura dedicata al tema del viaggio trasmette come nessun'altra il desiderio di libertà assoluta proprio dell'essere umano; ecco perché il tema del "viaggio immaginario" costituisce il fulcro di questo lavoro. La scelta di descrivere i viaggi immaginari da parte degli scrittori dissidenti nel contesto della società autoritaria è molto significativa. Non potendo muoversi per viaggiare liberamente e costretti spesso a vivere nel proprio Paese, perché la libertà di spostamento non era prevista dall'assetto angusto e soffocante della società di quel periodo storico, essi comunque riescono a viaggiare con la forza della fantasia. Il viaggio immaginario diventa una fuga salvifica e pianificata. I protagonisti di questi viaggi evadono dalla grigia quotidianità verso qualcosa di esotico, dalla volgare realtà al sogno, dal prosaico al raffinato, esprimendo così il loro desiderio di libertà. Nei racconti dei viaggi immaginari degli scrittori dissidenti, il *pathos* e la retorica del cittadino combattente, propri del realismo sociale, cedono il posto a riflessioni più intime e più personali. La prosa diventa strettamente individuale, ricca di riferimenti culturali e intertestuali e perciò rappresenta un terreno fertile per un'analisi comparativa.

L'asse temporale che viene preso in considerazione in questa ricerca comprende il lasso di tempo dalla metà degli anni Cinquanta (dopo la morte di Stalin nel 1953) fino alla fine degli anni Ottanta (l'avvio del processo di *perestrojka* intrapreso da Michail Gorbačëv nel 1987), periodo di maggiore sviluppo del fenomeno dei dissidenti.

È stato condotto uno scrupoloso lavoro di ricerca bibliografica funzionale a selezionare quelle opere letterarie che hanno in comune le seguenti caratteristiche:



- appartenenza allo stesso periodo del Novecento (1953-1987),
- produzione all'interno della società autoritaria sovietica, dove vige una forte censura e non c'è la libertà di espressione,
- viaggio immaginario come tema.

Sono stati inoltre ricercati dei materiali audio-visivi, come per esempio interviste radiofoniche e televisive rilasciate dagli scrittori dissidenti, al fine di mettere in luce la personalità creativa degli scrittori dissidenti e capire meglio il loro stile artistico.

I primi tre capitoli sono di carattere teorico-metodologico, dedicati all'analisi del fenomeno del viaggio letterario in generale e del viaggio immaginario in particolare, mentre il quarto, di carattere applicato, è dedicato all'esposizione e all'analisi di alcune opere rappresentative degli scrittori dissidenti sovietici dove è presente il motivo del viaggio immaginario.

Nei primi tre capitoli verranno presentati vari studi – sia nell'ambito filologico russo che quello internazionale – sulla letteratura di viaggio, ponendo l'attenzione su quello immaginario. Saranno poi trattate le premesse del fenomeno letterario dei viaggi immaginari nell'ambito della letteratura russa dall'epoca medievale fino al Novecento. In seguito verranno illustrate le motivazioni che giustificano la scelta del lasso di tempo preso in esame (1953-1987), durante il quale l'Unione Sovietica si trova ancora sotto il potere totalitario del partito comunista con le relative conseguenze sulla sfera politica, economica, sociale e culturale. In particolare, la vita culturale è caratterizzata da processi complicati e contraddittori e dalla contrapposizione di due culture differenti: da un lato quella ufficiale e ideolog-

zata e da un altro quella di opposizione e protesta. Nella tesi sarà svolta un'attenta analisi dei fattori storici, politici, sociali e culturali che caratterizzano questo periodo storico. Inoltre si precisa il significato attribuito in questo lavoro al termine "dissidente", illustrando la diversità delle sue accezioni nelle lingue italiana e russa.

Il quarto capitolo è dedicato all'analisi delle opere degli scrittori dissidenti e sarà diviso in quattro parti:

- la prima parte tratterà di tutti quei poeti e scrittori nelle cui opere è accennato o sviluppato il tema del viaggio immaginario (sulla base dei materiali rinvenuti e consultati negli archivi della società *Memorial*);
- la seconda descriverà l'Italia immaginaria nel romanzo *Krasnoe i černoje* [*Il rosso e il nero*] di Valerij Tarsis;
- la terza prenderà in esame *Tumannyyj Zapad* [*L'Occidente nebuloso*] nelle opere di Vasilij Aksënov;
- la quarta tratterà *Twists of language e il viaggio poetico* di Iosif Brodskij.

Infine, un breve sottocapitolo sarà dedicato a una riflessione sulle coordinate spazio-temporale alla luce del cronotopo di Bachtin.

Il presente studio si propone di portare avanti un'approfondita analisi e interpretazione delle opere selezionate, studiando le diverse manifestazioni del fenomeno letterario nel contesto storico sovietico della seconda metà del Novecento.